

## Assemblea macchinisti – Livorno 25/06/2009

I macchinisti di Livorno, iscritti alla Filt-CGIL e simpatizzanti, si sono riuniti in assemblea a Livorno per proseguire il percorso aperto con l'assemblea del 06/06/2009.

In tale precedente assemblea era stato valutato:

- Il metodo che ha portato all'accordo firmato a livello nazionale non è condivisibile, in quanto non supportato da un pieno coinvolgimento dei lavoratori nella fase di costruzione della piattaforma e da una sua ratifica dopo la firma.
- il tema della modifica degli equipaggi e dell'introduzione dell'Agente Solo non può essere eluso e va affrontato.
- l'introduzione di modifiche "epocali" degli equipaggi impone una attenta rivisitazione del CCNL, per contemperare i diritti e i doveri dei lavoratori a tali innovazioni.
- a partire dal livello territoriale, si creano gruppi di lavoro che entrano nel merito delle questioni, producendo documenti su cui raccogliere il contributo dei lavoratori, allo scopo di costruire una piattaforma rivendicativa "dal basso".

La condizione dei ferrovieri è sottoposta a forti pressioni derivanti dal contesto economico e legislativo. Il progressivo avanzamento dei processi di liberalizzazione, con l'applicazione di normative diverse per le stesse lavorazioni, crea un'evidente aggressione ai diritti dei lavoratori.

Trenitalia risente di un pesantissimo conto economico e di rigidità organizzative che ne accrescono i costi.

L'introduzione delle modifiche sull'equipaggio e l'Agente Solo sono frutto della ricerca dell'aumento di produttività da portare a cassa, senza che sia stata pienamente considerata l'inedita condizione di lavoro nella quale i macchinisti saranno chiamati ad operare.

La solitudine, lo stress, la piena idoneità fisica, la capacità di recupero, la lucidità ... sono elementi che assumono un valenza nuova e che afferiscono direttamente al tema della sicurezza.

A partire da questa valutazione, devono essere rivisti gli elementi di seguito riportati, eliminando anche, una volta per tutte, la possibilità da parte aziendale di una interpretazione delle norme contrattuali molto disinvolta, spesso giocata sul senso delle parole.

**MEZZI:** spesso i locomotori e le pilotine non sono stati pensati nell'ottica dell'Agente Solo, con problemi relativi alla visibilità, all'utilizzazione dei documenti di consultazione (da valutare fornitura notebook con aggiornamenti automatici), alla chiusura sicura delle gabbie di guida, per impedire accesso a non addetti (con maniglie antipánico per uscire), alla registrazione delle comunicazioni di servizio, al posizionamento della strumentazione di bordo.

**PAUSA:** il recupero deve essere effettivo. Viste le frequenti forzature aziendali in materia, deve essere chiarito come sia necessario "staccare" in modo effettivo. Sono dunque irricevibili ipotesi di collocazione della pausa ad inizio/fine turno oppure da fruire durante trasferimenti in treno.

**SOSTA:** il recupero deve essere effettivo. Deve essere previsto che, là dove si preveda debbano effettuarsi delle soste, vi siano locali idonei ad accogliere il personale in attesa di riprendere il servizio. Dove questo non sia possibile, si preveda di spostare in altra sede la

sosta.

**RIPOSO FUORI RESIDENZA:** è opportuno mantenerlo a 7h, demandando alla trattativa turni, da tenere a livello territoriale, una sua eventuale riduzione fino a 6h in caso di contiguità non turni meno gravosi.

**RIPOSO CON RIPRESA SERVIZIO IN FASCIA 0-5:** deve essere trattato in modo omogeneo, sia se fruito in residenza che in fuori residenza.

**LOGISTICA:** il recupero deve essere effettivo. Deve essere controllata e garantita la qualità dei servizi erogati dai vari Ferrotel, Mense, Locali convenzionati etc. . Una collocazione non idonea, un pasto di scarsa qualità possono compromettere la lucidità e la serenità del lavoratore, in particolare se chiamato ad operare da solo.

**TEMPI ACCESSORI:** i tempi accessori vanno contestualizzati all'attuazione dei turni ad Agente Solo. Particolare attenzione deve essere posta per gli spostamenti da e per dormitori e mense. Ben sapendo che ogni situazione presenta proprie particolarità, della questione deve essere investito il tavolo di trattativa turni, che deve essere pienamente collocato a livello territoriale.

**LAVORO USURANTE:** anche per il solo fatto di essere costretto a lunghe ore di solitudine, il lavoratore chiamato ad operare come Agente Solo è sottoposto a pressione, stress e rischio. Oltre a prevedere una collocazione, nella fase finale della vita lavorativa, in mansioni più leggere, è opportuno che sia prevista la possibilità di uscita anticipata dal ciclo produttiva. Questo tema deve essere riportato nei tavoli competenti, anche al di là della discussione sul CCNL.

Richiediamo inoltre venga approfondita la discussione sulle medie orarie settimanali e tempi dei riposi fuori residenza, il soccorso, le esigenze fisiologiche e la retribuzione.

L'obiettivo di questo documento è quello di **contribuire all'allargamento della discussione fra i lavoratori, in vista di una verifica regionale capace di portare elementi condivisi alla delegazione nazionale**, nella quale auspichiamo sia rappresentato questo percorso.

I lavoratori che intendano contribuire all'elaborazione, sono invitati a contattare gli attivisti della Filt-CGIL, oppure a intervenire nell'apposita sezione del blog della struttura di Livorno, all'indirizzo <http://www.filt-livornocgil.it> .

L'assemblea dà mandato di inoltrare il presente documento alle strutture Regionali e Nazionali.